Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — **Roma** — **Venerdì, 8 gennaio 1926** — **Numero 5**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 35.

LEGGE 24 dicembre 1925, n. 2322.

Conversione in legge del R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1820, concernente il conseguimento dell'abilitazione alla direzione didattica e concorso a posti di direttore didattico governativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 30 ottobre 1924, n. 1820, concernente il conseguimento dell'abilitazione alla direzione didattica e concorso a posti di direttore didattico governativo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 36.

LEGGE 24 dicembre 1925, n. 2324.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2290, relativo alla unificazione delle norme che regolano il servizio dei vaglia interni, ordinari, telegrafici e di servizio e quello dei vaglia internazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2290, relativo alla unificazione delle norme che regolano il servizio dei vaglia interni, ordinari, telegrafici e di servizio e quello dei vaglia internazionali.

Al capoverso dell'art. 2 del detto decreto-legge è sostituito il seguente:

« Il Ministro per le comunicazioni provvederà, con decreto Ministeriale di concerto coi Ministri per le finanze e per le colonie, alla modificazione, unificazione e semplificazione di tutte le norme regolamentari, sia amministrative che contabili, che disciplinano il servizio dei vaglia postali e telegrafici interni, a tassa e di servizio, e di quelli internazionali ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 37.

LEGGE 24 dicembre 1925, n. 2323.

Conversione in legge del R. decreto 6 novembre 1924, n. 1886, contenente disposizioni relative ai Regi educandati femminili di Milano, Firenze, Verona, Udine, Palermo e Montagnana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 6 novembre 1924, numero 1886, contenente disposizioni relative ai Regi educandati femminili di Milano, Firenze, Verona, Udine, Palermo e Montagnana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 38.

REGIO DECRETO 3 dicembre 1925, n. 2319.

Approvazione della convenzione per la concessione del completamento e dell'esercizio della ferrovia Cividale-Caporetto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, n. 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742, e il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 22 novembre 1919, n. 2418; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 22 marzo 1923, n. 747; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998, e 29 luglio 1925, n. 1509;

Sentita la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata addì 10 del mese di ottobre 1925 fra i delegati dei Ministri per i lavori pubblici e per le finanze e il legale rappresentante della « Società per la ferrovia Cividale-Caporetto », anonima con sede in Udine, per la concessione del completamento e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto e a trazione a vapore da Cividale a Caporetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1926.
Atti del Governo, registro 244, foglio 12. — FAINI.

Numero di pubblicazione 39.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1925, n. 2320.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio del rimorchiatore « N. 16 ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge in data 21 dicembre 1923, n. 1800, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Sulla proposta del Presidente dei Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il rimorchiatore « N. 16 » è radiato dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a decorrere alla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1926.
Atti del Governo, registro 244, foglio 13. — FAINI.

Numero di pubblicazione 40.

REGIO DECRETO 29 ottobre 1925, n. 2292.

Erezione in Ente morale della fondazione « Patrimonio scolastico provinciale di Lecce ».

N. 2292. R. decreto 29 ottobre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione « Patrimonio scolastico provinciale di Lecce », istituita presso il Regio provveditorato agli studi di Bari, viene eretta in Ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 15 novembre 1925.

Scioglimento del Consiglio comunale di Santa Domenica Vittoria (Messina).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 15 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Domenica Vittoria, in provincia di Messina.

MAESTÀ,

L'Amministrazione di Santa Domenica Vittoria, come è stato accertato da due successive inchieste, ha, con azione irregolare e partigiana, gravemente disorganizzato la civica azienda.

Il funzionamento di questa viene, infatti, profondamente turbato dalla continua, illecita ingerenza di elementi estranei e compromessi per condanne riportate, mentre gli amministratori, subendo l'influenza del sindaco, anch'egli, di recente, condannato a due anni di reclusione per esercizio abusivo della propria funzione, rivolgono ogni loro attività al conseguimento di interessi propri o di partito.

Di tali sistemi, a tacer d'altro, sono prova la irregolare compilazione delle matricole delle tasse locali, che dà luogo a gravi sperequazioni, l'ingiustificato licenziamento di qualche dipendente e il mantenimento in servizio di un salariato condannato, per falso in atto pubblico, a tre anni di reclusione. Inoltre, somme concesse dallo Stato per la costruzione di opere indilazionabili, sono state indebitamente distratte e destinate al finanziamento di lavori non urgenti.

L'Amministrazione, a seguito delle contestazioni degli addebiti, ha fornito controdeduzioni insufficienti.

In tale situazione, poichè la rappresentanza municipale, sorda ai richiami dell'autorità di vigilanza, non dà alcun affidamento di ovviare ai gravi inconvenienti rilevati, riconducendo la gestione della civica azienda nell'orbita della legalità, e in vista anche dello stato di disagio e del grave fermento determinatosi nella popolazione, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario

A ciò, sul conforme parere del Consiglio di Stato, provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Domenica Vittoria, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Salvatore Spartà Amato è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1925.

Autorizzazione all'associazione « Mutua italiana di assicurazione bestiame », con sede in Milano, di esercitare nel Regno le assicurazioni contro i danni causati dalla mortalità del bestiame.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966 e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, che modifica i precedenti decreti;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Vista la domanda della Società « Mutua italiana di assicurazione bestiame » con sede in Milano, capitale di garanzia L. 2,000,000, versato L. 200,000, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'assicurazione contro i danni causati dalla mortalità del bestiame;

Considerato che la Società è legalmente costituita;

Considerato che la Società medesima ha costituito la cauzione minima di L. 100,000 prescritta dall'art. 33 del citato decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Decreta:

L'associazione di mutua assicurazione denominata « Mutua italiana di assicurazione bestiame » con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio nel Regno delle assicurazioni contro i danni causati dalla mortalità del bestiame.

Roma, addì 29 dicembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1925.

Autorizzazione ad operare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione nei rami incendio, infortuni e responsabilità civile, al « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni rag. E. Motterlini », in Milano.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, che ha modificato i decreti-legge predetti;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Vista la domanda presentata dalla società anonima « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni rag. E. Motterlini » con sede in Milano, allo scopo di conseguire l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione contro i danni;

Vista la dichiarazione provvisoria di ricevuta in data 29 settembre 1925, rilasciata dalla Regia sezione di tesoreria provinciale di Milano, per comprovare il deposito effettuato dal Banco predetto di titoli di consolidato italiano 5 per cento per il valore nominale complessivo di L. 225,000, per cauzione inerente alla chiesta autorizzazione;

Decreta:

Art. 1.

La società anonima « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni rag. E. Motterlini », con sede in Milano, capitale sottoscritto L. 1,000,000, versato L. 752,500, è autorizzata all'esercizio nel Regno dell'assicurazione e della riassicurazione contro i danni nei rami incendio, infortuni e responsabilità civile, sotto l'osservanza delle norme stabilite dai Regi decreti-legge e dal regolamento sovracitati, e delle condizioni indicate nell'articolo successivo.

Art. 2.

Entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la società anonima predetta dovrà assumere la ragione sociale di « Banco generale di assicurazioni e riassicurazioni » ed aumentare il proprio capitale almeno fino a L. 1,500,000 di cui dovranno risultare versati non meno di due terzi.

In caso di inadempienza nel termine stabilito alle disposizioni contenute nel comma precedente sarà revocata l'autorizzazione ad esercitare.

Roma, addì 29 dicembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1925.

Rettificazione di noli massimi per il trasporto degli emigranti nel 1° quadrimestre 1926.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, e modificato col R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3222;

Visto il Nostro decreto 12 dicembre 1925 che fissava i noli massimi da praticarsi per il trasporto degli emigranti durante il 1° quadrimestre 1926;

Constatato che per un errore materiale di scritturazione occorso nella compilazione del predetto decreto i noli massimi da praticarsi sulla linea del Brasile e del Plata per i piroscafi di 2ª categoria figurano fissati rispettivamente nella misura di L. 2100 e 2150, e non in quella stabilita di L. 2150 e 2200;

Decreta:

Articolo unico.

Fermi restando i noli per le altre linee e categorie il nolo massimo che i vettori potranno adottare durante il 1° quadrimestre 1926 per i piroscafi di 2ª categoria è stabilito come segue:

per la linea del Brasile, L. 2150;
per la linea del Plata, L. 2200.

Roma, addì 17 dicembre 1925.

Il Ministro: MUSSOLINI.

IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205;

Visto il decreto del Ministro per gli affari esteri in data 17 dicembre 1925 che rettifica l'errore di scritturazione commesso nella compilazione del decreto 12 dicembre c. a., che decide sul ricorso prodotto dalle compagnie vettrici in merito alla fissazione dei noli per il 1° quadrimestre 1926;

Determina:

Articolo unico.

Fermi restando i noli fissati per le altre linee e categorie, il nolo massimo che i vettori potranno adottare per il tra-

sporto degli emigranti durante il 1° quadrimestre 1926 sui piroscafi di 2ª categoria è il seguente:

per la linea del Brasile, L. 2150;

per la linea del Plata, L. 2200.

Roma, addì 18 dicembre 1925.

Il Commissario generale per l'emigrazione: DE MICHELIS.

Categoria provvisoria dei piroscafi.

PRIMA CATEGORIA.

Piroscafi	Condizioni
Duilio Giulio Cesare Conte Verde Conte Rosso	subordinatamente a costruzione di sala da pranzo.

SECONDA CATEGORIA.

Piroscafi	Condizioni
Colombo Principessa Mafalda America Presidente Wilson Martha Washington Principessa Giovanna Principessa Maria Giuseppe Verdi Dante Alighieri Leonardo da Vinci Providence Patria	con riserva controllo lavori in corso.
Duca degli Abruzzi Duca d'Aosta Taormina Re Vittorio	purchè facciano adattamenti razionali di dormitori.
Cesare Battisti Nazario Sauro Ammiraglio Bettolo	purchè facciano sala da pranzo.
Principe di Udine Tomaso di Savoia	con riserva di constatare le modificazioni in corso.
Mendoza Valdivia Alsina	purchè facciano la sala da pranzo.

TERZA CATEGORIA.

Piroscafi	Condizioni
Napoli Palermo Europa Re d'Italia Regina d'Italia	con riserva di controllare i lavori in corso.
Formosa Pincio Plata	purchè facciano la sala da pranzo e mantengano la velocità di 13 miglia.
Bologna Venezuela	purchè applicati a linee di poco traffico.

CATEGORIA TRANSITORIA.

Città di Genova.
Caprera.
Belvedere.
Sofia.
Atlanta.
Indiana.
Garibaldi.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 35).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 405 — Data della ricevuta: 13 giugno 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lucca — Intestazione della ricevuta: Castiglioni Enrico fu Lorenzo, per incarico — Titoli del Debito pubblico assegni provvisori: 2 — Rendita 4.66 consolidato 3.50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1904.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 gennaio 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. 1

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 4 gennaio 1925

	Media		Media
Parigi	94 86	Belgio	112 60
Londra	120 135	Olanda	9 98
Svizzera	479 14	Pesos oro (argentino)	23 30
Spagna	350 98	Pesos carta (argent.)	10 25
Berlino	5 915	New-York	24 775
Vienna (Shilling)	3 505	Russia	127 423
Praga	73 75	Belgrado	43 80
Dollaro canadese	24 78	Budapest	0 0348
Romania	11 40	Oro	478 04

Media dei consolidati negoziati a contanti.

Con godimento in corso.

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	71 65
	3.50 % » (1902)	64 —
	3.00 % lordo	44 325
	5.00 % netto	91 10
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	65 525

Bollettino N. 2

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 5 gennaio 1925

	Media		Media
Parigi	94 59	Belgio	112 49
Londra	120 055	Olanda	9 98
Svizzera	479 21	Pesos oro (argentino)	23 30
Spagna	350 15	Pesos carta (argent.)	10 25
Berlino	5 926	New-York	24 774
Vienna (Shilling)	3 505	Russia	127 45
Praga	73 60	Belgrado	44 —
Dollaro canadese	24 765	Budapest	0 0348
Romania	11 35	Oro	478 02

Media dei consolidati negoziati a contanti.

Con godimento in corso.

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	70 85
	3.50 % » (1902)	64 —
	3.00 % lordo	44 325
	5.00 % netto	90 875
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	65 625

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 30 dicembre 1925 in Casale di Tornolo, provincia di Parma, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

CASSE DI RISPARMIO POSTALI E BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1925*

I OPERAZIONI ORDINARIE.

	Uffici autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione rinnovati o duplicati	Ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	In corso	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	—	54,058	34,659	19,399	202,563	253,977
Mesi precedenti	—	211,898	119,297	92,601	1,009,086	838,950
Somme totali dell'anno in corso	—	265,956	153,956	112,000	1,211,649	1,092,927
Anni 1876-1924	10,875	27,210,451	19,939,082	7,271,369	123,804,621	96,338,638
Somme complessive	10,875	27,476,407	20,093,038	7,383,369	125,016,270	97,431,565

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	236,985,063.06	—	236,985,063.06	276,064,389.69	148,419,812.29
Mesi precedenti	1,267,950,170.84	—	1,267,950,170.84	1,080,451,031.92	
Somme totali dell'anno in corso	1,504,935,233.90	—	1,504,935,233.90	1,356,515,421.61	
Anni 1876-1924	37,485,367,147.91	2,164,052,218.57	39,649,419,366.48	29,843,748,216.91	9,805,671,149.57
Somme complessive	38,990,302,381.81	2,164,052,218.57	41,154,354,600.38	31,200,263,638.52	9,954,090,961.86

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Uffici autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	In corso	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	—	527	289	238	2,876	3,061
Mesi precedenti	—	2,605	434	2,171	12,074	11,135
Somme totali dell'anno in corso	—	3,132	723	2,409	14,950	14,196
Anni 1915-1924	402	63,488	25,473	38,015	230,562	208,244
Somme complessive	402	66,620	26,196	40,424	245,512	222,440

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	2,475,484.45	—	2,475,484.45	2,804,405.27	367,815.71
Mesi precedenti	10,404,930.74	—	10,404,930.74	9,708,194.21	
Somme totali dell'anno in corso	12,880,415.19	—	12,880,415.19	12,512,599.48	
Anni 1915-1924	159,485,801.91	3,341,176.69	162,826,978.60	130,390,638.81	32,436,339.79
Somme complessive	172,366,217.10	3,341,176.69	175,707,393.79	142,903,238.29	32,804,155.50

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	Movimento dei libretti			Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di maggio	2,243	1,621	622	3,053	5,439,194.68	3,121	5,829,500.29	
Mesi precedenti	7,596	5,548	2,048	10,887	23,207,941.24	11,187	20,576,915.74	
Somme totali dell'anno in corso	9,839	7,169	2,670	13,940	28,647,135.92	14,308	26,406,416.03	2,240,719.89
Anni 1883-1924	400,460	264,417	136,043	1,721,153	1,205,202,746.16	2,459,632	1,131,730,636.34	73,472,109.82
Somme complessive .	410,299	271,586	138,713	1,735,093	1,233,849,882.08	2,473,940	1,158,137,052.37	75,712,829.71

ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (1).

	Movimento dei libretti			Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di maggio	7,322	4,261		8,451	42,428,869.85	6,487	43,831,444.50	
Mesi precedenti	14,750	18,790		25,337	278,916,985.29	31,446	208,660,428.75	
Somme totali dell'anno in corso	22,072	23,051	512,364	33,788	321,345,855.14	37,933	252,491,873.25	68,853,981.89
Anni 1890-1924	1,649,361	1,136,018		2,052,207	5,910,976,032.69	626,004	2,141,223,902.50	3,334,222,658.99
Somme complessive .	1,671,433	1,159,069		2,085,995	6,232,321,887.83	663,937	2,393,715,775.75	3,403,076,640.88

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quelle delle operazioni ordinarie.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI.

Mesi	Movimento dei buoni								MOVIMENTO DEI CAPITALI				
	Emessi				Pagati								
	da lire 100	da lire 500	da lire 1000	da lire 5000	da lire 100	da lire 500	da lire 1000	da lire 5000	Importo dei buoni emessi	Interessi maturati su buoni pagati	Somme complessive	Importo dei buoni pagati	Rimanenze
Maggio . . .	18, 203	24, 524	49, 383	—	441	535	623	—	63, 464, 300	54.50	63, 464, 354.50	934, 654.50	92, 024, 100
Giugno . . .	18, 176	20, 712	61, 953	—	1, 198	1, 160	2, 243	—	74, 126, 600	4, 628 —	74, 131, 228 —	2, 947.428 —	163, 207, 900
Luglio . . .	22, 745	21, 987	63, 315	—	3, 325	3, 563	7, 340	—	76, 583, 000	24, 745 —	76, 607, 745 —	9, 478, 745 —	230, 336, 900
Agosto . . .	18, 027	16, 396	50, 532	617	4, 307	3, 675	8, 516	4	63, 617, 700	37, 995 —	63, 655, 695 —	10, 842, 195 —	283, 150, 400
Settembre .	15, 611	13, 177	33, 081	4, 189	5, 338	4, 414	9, 611	131	62, 175, 600	57, 270.20	62, 232, 870.20	13, 064, 070.20	332, 319, 200
Ottobre . .	18, 234	14, 032	33, 606	4, 544	6, 103	5, 469	12, 826	294	65, 165, 400	101, 529 —	65, 266, 929 —	17, 742, 329 —	379, 843, 800
Novembre .	16, 473	13, 173	32, 649	4, 559	5, 914	5, 184	2, 454	678	63, 677, 800	122, 144 —	63, 799, 944 —	19, 149, 544 —	424, 494, 200
Totale	127, 469	124, 001	324, 519	13, 909	26, 626	24, 000	53, 613	1, 107	468, 810, 400	348, 365.70	469, 158, 765.70	74. 158, 965.70	—
Mesi precedenti . . .	9, 491	10, 612	23, 480	—	102	105	179	—	29, 736, 100	—	29, 736, 100 —	241, 700 —	—
Totali al 30-11-1925.	136, 960	134, 613	347, 999	13, 909	26, 728	24, 105	53, 792	1, 107	498, 546, 500	348, 365.70	498, 894, 865.70	74, 400, 665.70	424, 494, 200

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di maggio	310
Mesi precedenti	667
Somma dell'anno in corso	977
Anni 1909-1924	4,707,233
Somma complessiva	4,708,210

Rimasti in corso N. 164.243

SOMME
cadute in prescrizione.

	Importo
Mese di maggio	—
Mesi precedenti	—
Somma dell'anno in corso	—
Anni 1905-1924	7,753,668.51
Somma complessiva	7,753,668.51

BANDI DI CONCORSO

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Ministeriale 23 ottobre 1925, riguardante la proroga dei termini per la presentazione delle domande per il concorso al posto di vice ispettore per i servizi del Tesoro, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 5 gennaio corr., n. 3, a pagina 28, per inesattezza della copia trasmessa, all'art. 1, dove dice « è prorogato al 20 dicembre 1925 », dove leggersi, come è detto nell'originale decreto, « è prorogato al 20 gennaio 1926 ».

CORTE DEI CONTI

Proroga del concorso a 20 posti di vice segretario nel ruolo del personale di concetto (gruppo A) della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto Presidenziale 7 settembre 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 9 settembre 1925, col quale fu stabilita la data dell'11 gennaio 1926, per l'inizio delle prove scritte del concorso a 20 posti di vice segretario nel ruolo del personale di concetto (gruppo *A*) della Corte dei conti;

Attesa la necessità di prorogare la suddetta data dell'11 gennaio 1926 dovendo in tal giorno aver luogo in Roma i solenni funerali di Sua Maestà la Regina Madre;

Decreta:

La data dell'11 gennaio 1926 stabilita col decreto Presidenziale 7 settembre 1925 per l'inizio delle prove scritte del concorso predetto è prorogata al 12 gennaio 1926.

Il presente decreto sarà registrato.

Roma, addì 7 gennaio 1926.

Il Presidente: PEANO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di professore di contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica « L. Cherubini », in Firenze.

E' aperto il concorso per titoli ad un posto di professore di contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica « L. Cherubini » di Firenze con l'annuo stipendio iniziale di L. 16,000, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 17,800.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 15 febbraio 1926 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al demanio.

I documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*) devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro, che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengano ad una delle categorie indicate alle lettere *a*) e *b*), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 15 dicembre 1925.

Il Ministro: FEDELE.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.